



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**Oggetto:** [ID\_VIP:10913] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Lgs.n.152/2006 relativa al progetto “Impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo di Corneigliano Laudense (LO) - Progetto di aggiornamento tecnico delle modalità esecutive delle opere di fondazione del Bacino di Equalizzazione B-101, da realizzarsi nell'ambito del più ampio progetto di "Intervento di miglioramento tecnologico per il trattamento di acque separate”.  
Proponente: ItalGas Storage S.p.A  
Scheda tecnica.

**Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare**

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con nota AM-2024-001 del 03/01/2024, acquisita al prot. 1349/MASE del 04/01/2024, la Società ItalGas Storage S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo e relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017, recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”.

Il progetto è finalizzato all'aggiornamento tecnico, con migliorie esecutive, delle opere di fondazione del bacino di equalizzazione B-101, parte integrante dell'impianto di trattamento acque separate (WTP), che permetterà di raccogliere e trattare in loco la frazione liquida prodotta, durante lo stoccaggio, per poi scaricarla in corpo idrico superficiale, nel rispetto dei limiti imposti dal D.Lgs. n.152/2006.

L'impianto di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo “Corneigliano Stoccaggio” è ubicato in Lombardia, all'interno del comune di Corneigliano Laudense (LO). Le aree circostanti sono caratterizzate da insediamenti industriali, artigianali, commerciali ed aree agricole, mentre a sud e sud-est da aree residenziali.

La società Proponente specifica che tale progetto risulta escluso da valutazione di impatto ambientale con Decreto Direttoriale n. 295/2022, e non comporterà variazioni in termini di dimensioni degli impianti e delle aree coinvolte, processo di trattamento e relative prestazioni ad esso associate.

Tale intervento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 17 denominata “*Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi [...]*” e non rientra nella tipologia progettuale di cui all'articolo 6, comma 7, lettera d) del D. Lgs.152/2006.

### **Analisi e valutazioni**

In base agli elementi informativi forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Nella Lista di controllo il proponente ha dettagliato le caratteristiche del progetto, indicando le modalità realizzative degli interventi e la descrizione delle possibili misure di mitigazione.

La presente valutazione preliminare riguarda l'aggiornamento tecnico esclusivamente del Bacino di Equalizzazione B-101. In particolare, per le opere di sostegno degli scavi e gestione delle sottospinte idrauliche, verranno eseguite le seguenti operazioni:

- introduzione di micropali che lavoreranno a trazione, aventi sia funzione provvisoria di ancoraggio del tampone di fondo, sia funzione di ancoraggio definitivo della platea a cui verranno collegati tramite specifica piastra sommitale;
- realizzazione di un unico livello di tampone di fondo *jet grouting*, di spessore pari a 3 m;
- formazione di una fodera laterale interna di spessore maggiore (50 cm) che, unitamente alla platea, andrà a realizzare, una "vasca bianca" con maggiori garanzie di tenuta della vasca definitiva.

La società Proponente rappresenta che, tali migliorie esecutive, riducono ulteriormente il rischio potenziale di eventuali interferenze con la matrice sottosuolo e con la falda e migliorano l'impatto ambientale complessivo dell'opera, apportando i seguenti vantaggi tecnici e ambientali:

- la profondità dell'altezza di scavo passerà da 11,5 m a 9 m, con minori spinte da sostenere tramite paratie esterne, riduzione delle sottospinte da gestire e delle tempistiche di esecuzione degli scavi;
- la riduzione dei volumi di scavo e di materiale da gestire del 20,5 %, i quali passeranno da 35.800 m<sup>3</sup> a 28.500 m<sup>3</sup>, con ricadute positive anche in termini di trasporti e viabilità;
- la riduzione di circa il 47% dei volumi dei reflui cementizi di risulta dalle lavorazioni *jet grouting*, saranno ridotti da 18.650 m<sup>3</sup> a 9.800 m<sup>3</sup>, con un calo di circa il 45% dei volumi di acqua necessari alle lavorazioni, e conseguente riduzione in termini di trasporti e viabilità;
- la realizzazione di un singolo livello del tampone di fondo con lunghezze massime di perforazione per il *jet grouting* da 12 m, piuttosto che di un doppio sandwich e lunghezze di perforazione pari a 20 m previsti inizialmente, con una significativa riduzione dei tempi di intervento (circa il 20%);
- la riduzione dello spessore e del volume della platea di base, da 4 m a circa 1,3 m e da 12.450 m<sup>3</sup> a circa 4.000 m<sup>3</sup>, con una riduzione del 67% del volume dei materiali da approvvigionare e relativo impatto positivo su trasporti e viabilità.

La società Proponente specifica come l'area di progetto non risulta soggetta a vincolo idrogeologico e che l'area vincolata più vicina dista circa 5 km verso nord-est, in corrispondenza del tracciato del fiume Adda.

L'intervento proposto non comporta modifiche fisiche né utilizzo di risorse naturali diverse/ulteriori da quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA con D.M. n. 295/2022. Inoltre, non sono previsti incrementi di utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione o produzione di sostanze potenzialmente nocive, definendo un quadro migliorativo sia a livello tecnico, che ambientale.

La società Proponente rappresenta che, per quanto riguarda la produzione di rifiuti e la generazione di emissioni (comprese quelle relative ai gas climalteranti), queste vedranno una significativa diminuzione soprattutto durante la fase di cantiere in ragione della riduzione delle profondità di scavo e dei quantitativi di materiale movimentato, nonché, conseguentemente, delle tempistiche di cantiere.

Dal punto di vista della generazione di rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche, queste resteranno pressoché invariate rispetto a quanto già valutato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto la miglioria proposta riguarda opere statiche e completamente interrato.

In conclusione, le migliorie progettuali proposte garantiranno un notevole miglioramento in termini di tempistiche esecutive e sostenibilità ambientale, senza alterazione del flusso idrodinamico sotterraneo rispetto alle soluzioni tecnico-realizzative valutate.

### **Conclusioni**

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Stante quanto sopra considerato, visti gli elementi informativi forniti dalla Società, si potrebbe ritenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi relativamente agli interventi di realizzazione della modifica in questione.

Si propone, quindi, un provvedimento che escluda il progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, secondo le disposizioni di cui all'art. 19 o all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Maria Ciuffreda

